

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 45 DEL 18-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'anno **duemilaventitre** addì **diciotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
SCURI FABRIZIO	SINDACO	X	
GUIDETTI SABRINA	VICE SINDACO	X	
DELBARBA GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
CONSOLATI CATERINA	CONSIGLIERE	X	
FAITA CRISTIAN	CONSIGLIERE	X	
BONARDI DARIO	CONSIGLIERE	X	
VENNI SILVIO CESARE	CONSIGLIERE	X	
VENTURI ANGELA	CONSIGLIERE		X
ANDREOLI VARINIA	CONSIGLIERE	X	
BONETTI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
LUSSIGNOLI DANIELA	CONSIGLIERE	X	
FAIFER LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
VENNI MARIA TERESA	CONSIGLIERE	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
LAMPERTI ELENA	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	

Numero totale PRESENTI: 16 – ASSENTI: 1

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dott. LUIGI FADDA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. FABRIZIO SCURI**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra brevemente l'argomento e dà lettura dei principali stralci della proposta in esame. Apre quindi il dibattito.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Venni Maria Teresa, che dà lettura del seguente intervento, che altresì si allega:

“In qualità di Consigliere di opposizione, esprimo il voto CONTRARIO del nostro Gruppo alla presente proposta di deliberazione sulla "Ricognizione Annuale dei Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica". Le ragioni del nostro dissenso si fondano su alcune considerazioni critiche. Innanzitutto, la relazione presentata sembra omettere l'analisi dettagliata delle criticità esistenti nei servizi pubblici locali. Sebbene il documento descriva i servizi forniti, manca di una valutazione approfondita e quantitativa delle loro prestazioni, che è fondamentale per una valutazione obiettiva dell'efficienza e dell'efficacia. Nella proposta presentata mancano evidenze concrete che dimostrino l'assenza di problemi nella gestione dei servizi pubblici locali. Ad esempio, la gestione della farmacia in concessione invece che in economia, o l'affidamento di servizi in appalto rispetto alla gestione in-house, sono aspetti che necessitano di un'analisi più approfondita per valutare la loro efficacia e sostenibilità. Inoltre, l'attuale modalità di gestione dei servizi va considerata non solo per evidenziare le criticità, ma anche per suggerire possibili miglioramenti. È essenziale che le decisioni di gestione siano prese con piena consapevolezza delle loro implicazioni e con una visione chiara di come potrebbero essere ottimizzate per servire meglio la Comunità. In conclusione, pur riconoscendo l'importanza di una ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, esprimiamo il nostro voto CONTRARIO perché riteniamo che la relazione presentata non sia sufficientemente esaustiva e critica nei confronti della gestione attuale dei servizi. È necessario un approccio più incisivo e dettagliato che non si limiti a una mera descrizione dei servizi, ma che approfondisca l'analisi delle loro prestazioni e identifichi chiaramente aree di miglioramento. Chiedo che la dichiarazione di voto venga, oltre che allegata al verbale, riportata nel testo della deliberazione”.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Guidetti Mirco, che preannuncia il voto favorevole del gruppo consiliare che rappresenta.

Successivamente, verificato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Quindi,

CON voti favorevoli n. 13, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Venni Maria T., Rubaga Flavio, Lamperti Elena espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n 15 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATO l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL); il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica; il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

DATO ATTO che:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

DATO ATTO altresì che l'art. 2, lett. d), d.lgs. 201/2022 definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- l' medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- che l'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dai responsabili dei servizi de quo, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA detta Relazione meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

DELIBERA

DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DI PRECISARE che la relazione in questa sede approvata, per la parte relativa all'affidamento in house del Servizio Farmacia, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

Successivamente, stante l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023

CON voti favorevoli n. 13, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Venni Maria T., Rubaga Flavio, Lamperti Elena) espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DOTT. FABRIZIO SCURI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUIGI FADDA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUIGI FADDA

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 15-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi, 12-12-2023

Il/La Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 15-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 12-12-2023

Il Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Deliberazione di Consiglio n° 45 del 18-12-2023

Area: ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 22-01-2024 al 06-02-2024.

Cazzago San Martino, 22-01-2024

Il Responsabile della Pubblicazione
MARCELLA ARCHETTI

Comune di Cazzago San Martino

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione.....	6
I servizi a domanda individuale.....	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	11
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	13
Farmacia – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Contratto di servizio.....	15
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	18
Sistema di monitoraggio - controllo	19
Farmacia – schema relazione – soggetto affidatario.....	20
Identificazione del soggetto affidatario.....	20
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	20
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	20
Farmacia – schema relazione – andamento economico	22
Andamento economico.....	22
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	23
Farmacia – schema relazione – qualità del servizio.....	24
Qualità del servizio.....	24
Farmacia – schema relazione – obblighi contrattuali.....	25

Obblighi contrattuali	25
Gestione dei rifiuti – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	28
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	28
Contratto di servizio.....	28
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	29
Sistema di monitoraggio - controllo	29
Gestione dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario	30
Identificazione del soggetto affidatario.....	30
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	30
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	30
Gestione dei rifiuti – schema relazione – andamento economico.....	31
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	31
Gestione dei rifiuti – schema relazione – qualità del servizio	32
Qualità del servizio.....	32
Gestione dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali.....	33
Obblighi contrattuali	33
Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	35
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	35
Contratto di servizio.....	35
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	38
Sistema di monitoraggio - controllo	38
Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – soggetto affidatario	41
Identificazione del soggetto affidatario.....	41
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	41

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	41
Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – andamento economico....	42
Andamento economico.....	42
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	43
Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – qualità del servizio	44
Qualità del servizio.....	44
Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – obblighi contrattuali	45
Obblighi contrattuali	45
Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	47
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	47
Contratto di servizio.....	47
Trasporto scolastico - Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	51
Sistema di monitoraggio - controllo	51
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario	52
Identificazione del soggetto affidatario.....	52
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	52
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	52
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	53
Andamento economico.....	53
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	54
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	55
Qualità del servizio.....	55
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali	56
Obblighi contrattuali	56

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di

interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la

disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Terzi a rete
Farmacia	In house non a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Farmacia – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Gestione farmacia comunale

Contratto di servizio

Oggetto: gestione della farmacia comunale. L'affidamento comprende la concessione in comodato gratuito di tutti gli arredi e delle attrezzature presenti nelle farmacie. Inoltre comprende l'utilizzo dei locali dove viene svolta l'attività della farmacia comunale.

Data di approvazione, 06/11/2023 durata – scadenza affidamento: 30/06/2040

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

canone di affidamento pari al 3% (tre percento) del fatturato annuo al netto dell'IVA. Tale canone sarà fatturato dall'ente alla Società. Aumentando di IVA ad aliquota ordinaria, in n. 4 rate trimestrali posticipate sul fatturato dell'anno precedente; entro il 30/04 dell'anno successivo sarà fatturato l'eventuale conguaglio a credito o a debito, dovuto per raggiungere il 3% (tre percento) del fatturato.

Criteri tariffari: NO

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il soggetto gestore si impegna, anche nell'ambito dell'oggetto previsto dallo Statuto Sociale:

- a gestire il servizio affidato nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente contratto, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni applicabili di cui al d.lgs. 201/2022, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non espressamente trascritte e/o richiamate;
- a osservare le disposizioni di legge e delle competenti Autorità per l'esercizio del servizio affidato, così da assumere a suo rischio e spese gli adattamenti e le opere richieste in relazione all'esercizio stesso;

- a gestire il servizio Farmacia del Comune di Cazzago S.M. con proprio personale, riconoscendo al Comune stesso un canone annuo di affidamento in gestione come sopra individuato, comprensivo dell'utilizzo dei locali dove viene svolta l'attività;
- a stipulare idonee polizze assicurative inerenti il rischio locativo dell'immobile, furto e incendio dei beni mobili concessi in comodato, responsabilità civile c/terzi derivante dall'attività;
- a non modificare l'insegna dell'attività, se non previa autorizzazione del Comune;
- a relazionare con cadenza trimestrale all'Amministrazione Comunale l'andamento della gestione attraverso anche la predisposizione di Bilanci di Verifica periodici;
- a tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa di terzi conseguente alla gestione della farmacia;
- a effettuare interventi di promozione ed assistenza ai cittadini, ed in particolare agli anziani, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione Comunale, addebitando al Comune i puri costi del servizio o del prodotto.
- a rispettare il divieto di trasferire a terzi la presente concessione, se non previa autorizzazione del Comune;
- a concedere il diritto d'uso al Comune degli immobili siti in via Montecassino, 20, identificati catastalmente al fg. 27 mappale 477 sub 12- 22 — 23, per il periodo 01/01/2013 -3010612040, destinati ad uso istituzionale da parte del Comune, dietro la corresponsione di un canone a favore della Società di euro 15.000(quindicimila) più IVA per il periodo relativo. Per il periodo suddetto è a carico del soggetto gestore la manutenzione ordinaria e straordinaria mentre gli altri oneri di gestione sono a carico del Comune;
- ad assumere tutte le iniziative utili o necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti in relazione alla conduzione della farmacia comunale e dei servizi da questa garantiti nonché al mantenimento in perfetta efficienza, per l'intera durata dell'affidamento, di tutti gli immobili e gli impianti destinati alla loro attività, assicurando il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza ed apportando eventuali migliorie;
- ad assumere tutti gli obblighi finanziari, previdenziali, assicurativi, fiscali, tutela della privacy, sicurezza nel luogo di lavoro, inerenti alla gestione della farmacia comunale ed allo svolgimento dei servizi da queste garantiti;
- a garantire la qualità del servizio e di tutte le attività prestate;

- a gestire il servizio attraverso il ricorso a risorse umane e materiali reperite attraverso contratti ai sensi di legge;
- ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti e di tutti i collaboratori a qualsiasi titolo, condizioni normative e retribuzioni conformi ai contratti collettivi di lavoro di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti;
- a rispettare le norme di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, fatto salvo per quelle direttamente detenute dall'Amministrazione comunale, attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative di propria competenza;
- ad accettare, senza eccezione alcuna, l'affidamento di nuove farmacie di cui il Comune abbia la titolarità o la acquisisca a fronte dell'esercizio del diritto di prelazione in fase di ampliamento della pianta organica o ad altro titolo;
- ad osservare tutte le norme che disciplinano la gestione delle farmacie comunali e/o che comunque abbiano attinenza con lo svolgimento dei servizi da queste garantiti;
- a farsi carico di tutte le spese della sede, delle forniture, del personale. e di ogni altro onere ed adempimento connesso con la gestione della farmacia, ivi compresi gli adempimenti fiscali, ed introiterà i corrispettivi delle vendite da banco ed i proventi derivanti dal servizio sanitario nazionale;
- a farsi parte diligente nell'individuare, istruire ed acquisire le provvidenze e gli eventuali incentivi finanziari che fossero disposti con leggi ordinarie e/o speciali in relazione alla gestione della farmacia comunale e/o allo svolgimento dei servizi da questa garantiti;
- a promuovere e incentivare l'uso corretto del farmaco, mediante attività di consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia di propria iniziativa, sia su richiesta dei cittadini, sia, infine, se interpellato, su richiesta del medico di base o dello specialista;
- a promuovere e incentivare la vendita di prodotti, diversi dai farmaci, connessi alla salute e al benessere individuale (prodotti omeopatici, di prima infanzia, integratori alimentari);
- ad attuare una politica dei prezzi al pubblico attenta a tutelare l'interesse dei consumatori;
- aderire a progetti di prevenzione e ad iniziative d'educazione sanitaria nell'ambito di programmi del Servizio Sanitario Nazionale.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sono previsti costi per l'Amministrazione comunale

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:

Accessibilità e Universalità:

la farmacia comunale è progettata per servire l'intera comunità, garantendo un accesso equo a farmaci e servizi a tutti i residenti.

Costi dei Servizi per gli Utenti:

La gestione comunale permette un controllo più diretto sui prezzi dei farmaci e dei servizi, con l'obiettivo di rendere più accessibili tali servizi alla popolazione.

Finanza Pubblica:

I proventi della farmacia comunale sono reinvestiti direttamente nella comunità o utilizzati per finanziare servizi pubblici, fornendo un ritorno economico diretto alla municipalità.

Partecipazione Comunitaria:

La gestione comunale coinvolge la comunità nella decisione riguardante orari di apertura, servizi offerti e altre questioni, promuovendo il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Controllo Ambientale:

Una farmacia comunale adotta politiche più sostenibili, con una maggiore attenzione all'ecologia e al rispetto dell'ambiente, rispecchiando così i valori della comunità locale.

Servizi Sociali Integrati:

La farmacia comunale è integrata con altri servizi sociali locali, offrendo una prospettiva più ampia sulla salute e il benessere della comunità.

Obiettivi di Socialità:

La farmacia comunale promuove eventi e iniziative di salute pubblica, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e di socialità.

Indicatori e Target

Al momento non sono disponibili indicatori.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva di accertare in ogni tempo, anche con accesso in loco e con ispezioni dei libri contabili, sociali e di ogni altro documento o atto amministrativo ritenuto utile, il rispetto degli obblighi posti in capo al gestore.

Ove siano accertate irregolarità o disfunzioni nella gestione, il soggetto gestore verrà formalmente richiamato affinché vi ponga tempestivo rimedio.

Il soggetto gestore è tenuto a fornire al Comune tutti gli elementi utili per la programmazione e per la verifica delle attività svolte.

Ai fini del controllo dei livelli di soddisfazione dell'utenza, nella relazione consuntiva del servizio reso, l'Azienda dovrà evidenziare i reclami, le osservazioni o le proposte avanzate dall'utenza e le eventuali conseguenti azioni adottate.

Farmacia – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Società Cazzago San Martino Servizi s.r.l. unipersonale

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Società Cazzago San Martino Servizi s.r.l. unipersonale

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: controllo

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 100%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 1

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:

La gestione del servizio farmacia mediante l'affidamento in house influisce positivamente su diversi aspetti, considerando vari parametri come gli investimenti, la qualità del servizio, i costi per gli utenti, l'impatto sulla finanza pubblica, gli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. Di seguito sono elencati alcuni benefici potenziali:

Efficienza operativa e gestionale

si evidenzia in particolare l'efficienza operativa di una società in house che è in grado di gestire la farmacia in modo più efficiente grazie alla flessibilità nella strutturazione interna e nella gestione

operativa. Inoltre offre una maggiore flessibilità nella gestione del personale, facilitando l'assunzione e la gestione delle risorse umane in base alle esigenze aziendali.

Innovazione tecnologica e organizzativa

La natura commerciale dell'in-house incentiva una maggiore competitività sul mercato, promuovendo la fornitura di servizi di qualità a tariffe competitive. La società può adottare più facilmente best practices aziendali e standard di qualità nel settore farmaceutico, migliorando l'integrità e la reputazione dell'azienda.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: 0,00

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:

2022	2021	2020
1.034,86	3.870,43	1.594,68

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:

	2022	2021	2020
Entrate accertate	61.158,00	61.158,00	60.983,84
Residui al 31/12	89.907,00	61.158,00	60.983,84

Farmacia – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	Assenza costi ricavi		
Costo complessivo			

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	Assenza costi ricavi		
Costi indiretti			

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	Assenza costi ricavi		
Crediti maturati			
Crediti maturati – annualità formazione			

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Assenza costi ricavi			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
0	0	0	0

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: no

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: no

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: no

Farmacia – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

In fase di definizione

Farmacia – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il soggetto gestore si impegna, anche nell'ambito dell'oggetto previsto dallo Statuto Sociale:

- a gestire il servizio affidato nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente contratto, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni applicabili di cui al d.lgs. 201/2022, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non espressamente trascritte e/o richiamate;
- a osservare le disposizioni di legge e delle competenti Autorità per l'esercizio del servizio affidato, così da assumere a suo rischio e spese gli adattamenti e le opere richieste in relazione all'esercizio stesso;
- a gestire il servizio Farmacia del Comune di Cazzago S.M. con proprio personale, riconoscendo al Comune stesso un canone annuo di affidamento in gestione come sopra individuato, comprensivo dell'utilizzo dei locali dove viene svolta l'attività;
- a stipulare idonee polizze assicurative inerenti il rischio locativo dell'immobile, furto e incendio dei beni mobili concessi in comodato, responsabilità civile c/terzi derivante dall'attività;
- a non modificare l'insegna dell'attività, se non previa autorizzazione del Comune;
- a relazionare con cadenza trimestrale all'Amministrazione Comunale l'andamento della gestione attraverso anche la predisposizione di Bilanci di Verifica periodici;
- a tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa di terzi conseguente alla gestione della farmacia;
- a effettuare interventi di promozione ed assistenza ai cittadini, ed in particolare agli anziani, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione Comunale, addebitando al Comune i puri costi del servizio o del prodotto.
- a rispettare il divieto di trasferire a terzi la presente concessione, se non previa autorizzazione del Comune;
- a concedere il diritto d'uso al Comune degli immobili siti in via Montecassino, 20, identificati catastalmente al fg. 27 mappale 477 sub 12- 22 — 23, per il periodo 01/01/2013 -3010612040, destinati ad uso istituzionale da parte del Comune, dietro la corresponsione

di un canone a favore della Società di euro 15.000(quindicimila) più IVA per il periodo relativo. Per il periodo suddetto è a carico del soggetto gestore la manutenzione ordinaria e straordinaria mentre gli altri oneri di gestione sono a carico del Comune;

- ad assumere tutte le iniziative utili o necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti in relazione alla conduzione della farmacia comunale e dei servizi da questa garantiti nonché al mantenimento in perfetta efficienza, per l'intera durata dell'affidamento, di tutti gli immobili e gli impianti destinati alla loro attività, assicurando il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza ed apportando eventuali migliorie;
- ad assumere tutti gli obblighi finanziari, previdenziali, assicurativi, fiscali, tutela della privacy, sicurezza nel luogo di lavoro, inerenti alla gestione della farmacia comunale ed allo svolgimento dei servizi da queste garantiti;
- a garantire la qualità del servizio e di tutte le attività prestate;
- a gestire il servizio attraverso il ricorso a risorse umane e materiali reperite attraverso contratti ai sensi di legge;
- ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti e di tutti i collaboratori a qualsiasi titolo, condizioni normative e retribuzioni conformi ai contratti collettivi di lavoro di settore e agli accordi sindacali integrativi vigenti;
- a rispettare le norme di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori;
- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, fatto salvo per quelle direttamente detenute dall'Amministrazione comunale, attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative di propria competenza;
- ad accettare, senza eccezione alcuna, l'affidamento di nuove farmacie di cui il Comune abbia la titolarità o la acquisisca a fronte dell'esercizio del diritto di prelazione in fase di ampliamento della pianta organica o ad altro titolo;
- ad osservare tutte le norme che disciplinano la gestione delle farmacie comunali e/o che comunque abbiano attinenza con lo svolgimento dei servizi da queste garantiti;
- a farsi carico di tutte le spese della sede, delle forniture, del personale. e di ogni altro onere ed adempimento connesso con la gestione della farmacia, ivi compresi gli adempimenti fiscali, ed introiterà i corrispettivi delle vendite da banco ed i proventi derivanti dal servizio sanitario nazionale;

- a farsi parte diligente nell'individuare, istruire ed acquisire le provvidenze e gli eventuali incentivi finanziari che fossero disposti con leggi ordinarie e/o speciali in relazione alla gestione della farmacia comunale e/o allo svolgimento dei servizi da questa garantiti;
 - a promuovere e incentivare l'uso corretto del farmaco, mediante attività di consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia di propria iniziativa, sia su richiesta dei cittadini, sia, infine, se interpellato, su richiesta del medico di base o dello specialista;
 - a promuovere e incentivare la vendita di prodotti, diversi dai farmaci, connessi alla salute e al benessere individuale (prodotti omeopatici, di prima infanzia, integratori alimentari);
 - ad attuare una politica dei prezzi al pubblico attenta a tutelare l'interesse dei consumatori;
- aderire a progetti di prevenzione e ad iniziative d'educazione sanitaria nell'ambito di programmi del Servizio Sanitario Nazionale.

Gestione dei rifiuti – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Gestione dei rifiuti

Contratto di servizio

Oggetto:

l'esecuzione del servizio di raccolta e trasporto dei RU classificato come "Verde" ai sensi dei criteri del D.M. del 13/02/2014

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

Il contratto avrà la durata di otto anni a decorrere dal 01 gennaio 2023, con opzione per ulteriori 2 (due) anni.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

L'importo presunto del contratto per il primo anno è determinato in euro 907.341,24 (di cui euro 1.224,15 per oneri di sicurezza ed euro 906.117.09 per prestazioni al netto degli oneri di sicurezza).

L'importo presunto del contratto per la durata è determinato in euro 9.771.940,65.

Tutti gli importi sono IVA esclusa e, in ogni caso, sono soggetti a rendicontazione in relazione alle prestazioni effettivamente fornite e riconosciute dal Comune, nonché in seguito alla variazione quantitative alle quali sono applicati i prezzi unitari contrattuali, nel rispetto di quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune nel rispetto delle indicazioni Arera

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Si rinvia a quanto previsto nel contratto.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:

non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva di accertare la prestazione del servizio nel rispetto di quanto contrattualmente concordato.

Gestione dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Linea Gestioni Srl, con sede in via Commercio n. 29 – 26013 Crema (CR), codice fiscale e partita IVA 01426500193, domicilio digitale lineagestioni@pec.a2a.eu

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non ricorre la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non ricorre la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non ricorre la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non ricorre la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non ricorre la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non ricorre la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non ricorre la fattispecie

Gestione dei rifiuti – schema relazione – andamento economico

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Il Piano Economico Finanziario per le tariffe viene elaborato nel rispetto dei principi indicati negli allegati alla delibera 363/2021/R/rif, con la quale viene indicata la procedura di compilazione secondo l'aggiornamento dei principi forniti dall'Autorità (MTR-2), integrata dalla delibera 15/2022/R/rif per l'integrazione degli standard di qualità ed efficienza minimi del servizio integrato rifiuti.

Il PEF approvato "SCHEMA PEF CAZZAGO SAN MARTINO 2022-2025" non presenta possibile criticità a seguito dello sfondamento tariffario, in quanto il limite non viene superato in nessuna delle annualità di programmazione.

A seguito dell'attività di revisione sull'annualità 2023 vengono aggiornate le basi di calcolo del PEF e, nella sua nuova elaborazione approvata "SCHEMA PEF CAZZAGO SAN MARTINO 2022-2025 – REV.2023", l'Ente Territorialmente Competente ha verificato su ogni annualità il rispetto del limite alla crescita. Il riferimento numerico si rileva nelle tabelle indicate in relazione, paragrafo 5.1, pag. 17.

Pertanto, si ritiene assicurata la copertura dei costi del servizio su ogni annualità di programmazione.

Gestione dei rifiuti – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

L'Ente, in collaborazione con i gestori del servizio, approva la Carta della Qualità dei servizi nel pieno rispetto degli aggiornamenti imposti dalla delibera 15/2022/R/rif e il suo allegato (TQRIF).

Il Comune di Cazzago San Martino rispetta gli adempimenti previsti dallo schema qualitativo indicato dall'Ente Territorialmente Competente.

Gestione dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. Si tenga conto che l'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione del comune, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o di sicurezza in generale (es. polizia locale, tribunale) o igiene pubblica o altra motivazione indicata dal comune. E' fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto del comune, tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire polizze assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) stipulate a copertura del rischio di impresa per un massimale unico di garanzia non inferiore ad € 5.000.000,00 per rischi professionali. Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico mobile, al quale il comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; Il Responsabile, munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del Responsabile, l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il Responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato, dal Progetto offerta e dal Contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e

azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del comune, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;

- disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico;
- nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con i singoli dei Comuni della Franciacorta, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento ;
- comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al comune, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Refezione scolastica e a domicilio

Contratto di servizio

Oggetto:

La concessione del Servizio di Refezione Scolastica e Ristorazione a Domicilio.

Il Servizio di refezione Scolastica è da espletarsi presso i locali siti nella Scuola Primaria, di Bornato e Cazzago, e la Scuola Primaria di Secondo grado di Cazzago.

Il Servizio di Ristorazione a Domicilio comprende:

- produzione dei pasti presso il Centro Cottura del Concessionario,
- trasporto in legame freddo e consegna dei pasti agli utenti a domicilio,

Entrambi i servizi, ristorazione scolastica e ristorazione a domicilio, si ispirano ai principi di sostenibilità, riduzione dell'inquinamento e degli sprechi alimentari al fine di educare implicitamente gli utenti a scelte eco-compatibili e rispettose di una sana e corretta alimentazione.

Il presente capitolato recepisce i principi di sostenibilità ambientale come previsto dall'art. 34 del Codice dei contratti (D. Lgs. n. 50/2016). Il servizio dovrà essere erogato garantendo il rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari" previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 25 luglio 2011, elaborati nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione. L'appaltante, in particolare, obbliga il Concessionario all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

per il periodo 01.01.2020 fino al 30.06.2024 **prorogato causa covid fino al 31/12/2024**

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

€ 597.557,60 così suddiviso:

- € 390.354,00 (IVA 4% esclusa), Refezione Scolastica
- € 207.203,60 (Iva al 10% esclusa), Ristorazione a domicilio

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- nell'acquisto, stoccaggio e corretta conservazione delle materie prime e di tutti gli altri prodotti, materiali e beni da utilizzare per la produzione dei pasti e per l'esecuzione del presente appalto, con garanzia dell'alta qualità degli stessi, tenuto conto degli utenti destinatari del servizio;
- nell'Concessionario, gestione, approvvigionamento, preparazione, cottura del pranzo presso il centro cottura (tenuto conto delle tipologie degli alunni, delle grammature per porzione, previste dall'A.T.S. di Brescia);
- nella preparazione della sala mensa e suo successivo riassetto, nell'apparecchiatura/sparecchiatura dei tavoli, nella porzionatura, nello scodellamento e distribuzione dei pasti nonché, date la specificità del servizio, la tipologia di utenza a cui si rivolge, e la presenza di personale scolastico, nel costante monitoraggio degli aspetti "pratici" del servizio (reintegro pane e acqua, gradimento degli alimenti, ecc.);
- nella fornitura degli articoli necessari alla consumazione del pasto (guanti, pellicola per alimenti, piccola attrezzatura da cucina, tovaglioli di carta, piatti, posate e bicchieri, vassoi, piccola attrezzatura da cucina, tovagliette, ...). Gli articoli già presenti presso i locali mensa dovranno essere eventualmente integrati, senza alcun costo aggiuntivo del servizio in concessione, nel corso dello svolgimento dell'attività, in caso di ammanco o in caso di aumento del numero dei fruitori del servizio.
- Ove possibile sono da preferire prodotti ecocompatibili per piatti, bicchieri, posate e bicchieri, tovagliette.
- nella pulizia, sanificazione ed igienizzazione, con proprio personale, mezzi e prodotti, dei locali adibiti a refettori e degli ambienti di passaggio, dei servizi igienici utilizzati da personale e dagli utenti, dei relativi arredi, delle attrezzature e degli utensili utilizzati, nonché nella derattizzazione/igienizzazione qualora necessario e/o opportuno. In particolare, per tutta la durata del servizio, dovrà essere curata sia la pulizia quotidiana che

quella straordinaria, in modo da assicurare in qualsiasi momento la rispondenza delle condizioni ambientali e dello stato d'uso delle attrezzature, degli arredi e degli utensili alle norme di igiene ed in osservanza del Regolamento CE n. 852/2004, s.m.i. e relative modalità di applicazione e della vigente legislazione in materia;

- nell'approvvigionamento degli attrezzi, dei detersivi, degli strofinacci e di ogni altro materiale occorrente per la pulizia dei locali e il lavaggio, nonché di carta igienica, sapone liquido, come di seguito specificato. Ove disponibili, sono da preferire prodotti ecocompatibili.
- nella manutenzione ordinaria, delle attrezzature fisse e mobili, degli arredi, degli utensili e, in genere, del pentolame e delle stoviglie sia da cucina che di quelli occorrenti per il servizio mensa.
- nell'allontanamento dei rifiuti ai punti di raccolta ubicati all'esterno della scuola. In particolare, il Concessionario s'impegna a rispettare le norme e le regole dettate dal Comune in materia di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e secondo il servizio integrato di raccolta vigente nel Comune, come precisato.
- nell'applicazione della normativa in materia HACCP, come di seguito precisato;
- nella gestione di tutte le attività amministrative connesse con il servizio, ivi compresi i rapporti con l'utenza, e la riscossione della tariffa, comprese le procedure di riscossione coattiva, relativa al servizio erogato, accollandosi il m) nell'espletamento di ogni attività ed onere discendenti dagli obblighi e adempimenti disciplinati nei successivi articoli, e di tutte quelle prestazioni, ancorché non specificate, che fossero necessarie perché il servizio risulti a perfetta regola d'arte ed adeguato all'importanza delle funzioni per cui è svolto.
- Il servizio viene reso nei Plessi delle Primarie di Bornato e Cazzago nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì (n. 3 per le classi a tempo prolungato 30 ore e n. 2 giorni per le classi a tempo prolungato 27 ore), nella Scuola Secondaria di primo grado nei giorni di Lunedì e Mercoledì (n. 2 giorni la settimana), con esclusione dei giorni festivi o di sospensione delle attività scolastiche, agli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Bevilacqua" di Cazzago San Martino (comprendente la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado), ed al personale non docente e docente autorizzato, purché in servizio al momento di somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. I calendari, le giornate e gli orari di somministrazione potranno essere variati dall'Amministrazione Comunale, in

accordo con le autorità scolastiche locali, senza che ciò comporti il riconoscimento di alcun compenso al Concessionario del servizio.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio di ristorazione, le autorità competenti, il Comune e il Concessionario provvedono ad effettuare i controlli di merito sul rispetto degli standard qualitativi, per appurare la rispondenza del servizio reso dal Concessionario appaltatore e delle caratteristiche dei prodotti alimentari somministrati, nonché controlli sulle eccedenze alimentari.

Il Concessionario dovrà garantire l'accesso a tutti i soggetti autorizzati all'espletamento dei controlli in questione.

Il Concessionario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dal Comune e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune o a terzi, saranno assunti dal Concessionario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

È facoltà del Comune effettuare, periodicamente e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dal Concessionario alle prescrizioni contrattuali del Capitolato.

Il Concessionario dovrà garantire l'accesso agli incaricati del Comune in qualsiasi ora lavorativa nei locali di distribuzione e consumo, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio.

Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti. Quando il Responsabile del servizio per il Concessionario non è presente per il contraddittorio, il Comune effettuerà ugualmente i controlli e il Concessionario non potrà contestare le risultanze di detti controlli.

Inoltre, il Comune si riserva di predisporre appositi rapporto/test sui cibi somministrati, avvalendosi nella somministrazione degli stessi eventualmente del Concessionario, al fine di rilevare:

- le eccedenze alimentari ossia i cibi non consumati, in termini di quantità e tipologie;
- il numero di pietanze gradite sul numero di pietanze erogate;
- il gradimento della pietanza/alimento, ed eventuali motivazioni.

I soggetti e gli Organismi preposti al controllo sono:

- il personale incaricato dal Comune;
- i professionisti incaricati dal Comune.

Il Concessionario provvede a fornire ai visitatori autorizzati dal Comune idoneo vestiario (camicie e copricapo monouso), da indossare durante la visita nel centro cottura, nel refettorio e al domicilio.

Il Comune potrà eventualmente incaricare singoli professionisti e/o organismi esterni privati. Il personale addetto ai controlli è tenuto a non muovere nessun rilievo al personale alle dipendenze del Concessionario.

Il personale del Concessionario non deve interferire sulle procedure di controllo degli organismi incaricati dal Comune.

Contenuti dei controlli effettuati dal Comune Il Comune potrà effettuare i controlli che riterrà più opportuni e necessari al fine di verificare per ogni processo la conformità del servizio agli standard qualitativi contrattualmente prefissati e delle caratteristiche dei prodotti alimentari somministrati.

Detti controlli potranno essere effettuati mediante verifiche dirette, attraverso prelievi di campioni di alimenti nelle diverse fasi di lavorazione, nonché attraverso prelievi di campioni di generi non alimentari comprensivi di prodotti detergenti e sanificanti.

I controlli potranno dar luogo al "blocco di derrate". I tecnici incaricati dal Comune provvederanno a far custodire il campione di alimento bloccato nella dispensa o in frigorifero (se deperibile) ed a far apporre un cartellino con la scritta "in attesa di accertamento".

Il Comune provvederà a fare accertare le condizioni igieniche e merceologiche dell'alimento e darne tempestiva comunicazione al Concessionario; qualora i referti diano esito positivo, al Concessionario verranno addebitate le spese di analisi. Nessun onere potrà essere addebitato al Comune per le derrate bloccate.

Le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie in merito alla profilassi e le prescrizioni da esse dettate per evitare la diffusione delle malattie infettive e delle tossinfezioni dovranno essere immediatamente applicate dal Concessionario. Dall'inosservanza di dette disposizioni e prescrizioni, deriverà al Comune il diritto di risolvere il contratto, nonché la facoltà di applicare le penalità previste dal Capitolato, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere al Concessionario di sottoporre tutti gli addetti al servizio ad analisi cliniche per la ricerca dei portatori di enterobatteri patogeni e di stafilococchi enterotossici: i soggetti che risultassero positivi dovranno essere subito allontanati per tutto il periodo di bonifica. Il personale che rifiutasse di sottoporsi al controllo medico dovrà essere immediatamente allontanato dal servizio e prontamente sostituito.

Qualora le verifiche evidenzino carenze che, a giudizio dell'Ente, siano rimediabili senza pregiudizio alcuno per l'intero servizio, il Concessionario verrà informato per iscritto delle modifiche e degli interventi da eseguire, che andranno immediatamente effettuati senza oneri aggiuntivi per il Comune e per gli utenti.

Se, al contrario, le carenze fossero gravi e irrimediabili, in quanto incidenti sul servizio in modo pregiudizievole, il Comune si riserverà la facoltà di risolvere il contratto.

Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

CIR FOOD S.C., con sede legale in Via Nobel n. 19 – 42124 Reggio Emilia, C.F. - P.I.: 00464110352

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi
Costo complessivo	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi
Costi indiretti	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi
Crediti maturati	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi
Crediti maturati – annualità formazione	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi	Assenza costi ricavi

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
0	0	0	0

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Refezione scolastica e ristorazione a domicilio – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il Concessionario risponderà direttamente dei danni alle persone o cose, comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, rimanendo così sollevato il Comune stesso nonché l'eventuale personale preposto alla sorveglianza dell'esecuzione del servizio. In particolare, il Concessionario si assume le responsabilità derivanti da avvelenamenti e/o tossinfezioni conseguenti l'ingerimento da parte dei commensali, dei cibi preparati con derrate alimentari contaminate e/o avariate utilizzate dalla medesima.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico del Concessionario, il quale ne è la sola responsabile anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico dell'Ente o in solido con l'Ente, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente medesimo e di ogni indennizzo.

Ogni responsabilità, sia civile che penale, per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, derivassero al Comune o a terzi, persone o cose, si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico del Concessionario. Inoltre, il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse occorrere al personale tutto impegnato nell'esecuzione del presente appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso e compensato nel corrispettivo d'appalto.

Il Concessionario è tenuto a stipulare, con una primaria Compagnia di Assicurazione, una polizza di responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e di responsabilità civile verso i prestatori d'opera (R.C.O.) nella quale sia esplicitamente indicato che il Comune deve essere considerato "terzo" a tutti gli effetti. Detta polizza dovrà essere presentata al Comune prima della stipula del contratto d'appalto.

Il suddetto contratto assicurativo dovrà prevedere la copertura dei rischi da intossicazione alimentare e/o avvelenamenti subiti dai fruitori del servizio di refezione nonché i danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli

conseguenti ad incendio e furto e tenere indenne il Comune da ogni responsabilità. Inoltre, il medesimo contratto dovrà assicurare la copertura per i seguenti massimali:

R.C.T.:

- € 3.000.000 (euro tre milioni/00) per ogni sinistro;
- € 2.500.000 (euro due milioni cinquecento/00) per persona;
- € 2.000.000 (euro due milioni/00) per cose;

b) R.C.O.:

- € 3.000.000 (euro tre milioni/00) per ogni sinistro;
- € 2.500.000 (euro due milioni cinquecento/00) per persona.

Si precisa che l'esistenza della suddetta polizza non libera il Concessionario dalle proprie responsabilità avendo essa solo scopo di ulteriore garanzia.

La descrizione del servizio oggetto del presente appalto dovrà chiaramente essere contenuta nelle "attività assicurate" della sopra citata polizza. Il Concessionario si impegna a consegnare al Comune copia della polizza di cui sopra entro 10 giorni dall'aggiudicazione del servizio, nonché a pagare le rate di premio successive per tutto il periodo in cui si svolge il servizio appaltato provvedendo ad inoltrare copia delle quietanze all'Amministrazione.

L'esecuzione del servizio oggetto del contratto non può iniziare se il Concessionario non ha provveduto a stipulare la polizza di cui al presente articolo: ove il Concessionario abbia comunque iniziato l'esecuzione dell'appalto e non dimostri, entro il ristrettissimo e perentorio termine comunicato dal Comune, di avere ottemperato a quanto previsto nel presente articolo, stipulando una polizza con data di decorrenza non successiva al primo giorno di esecuzione del servizio come previsto dal presente Capitolato, essa incorrerà nell'automatica decadenza dall'aggiudicazione.

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Trasporto scolastico

Contratto di servizio

Oggetto:

L'affidamento dell'appalto per servizio trasporto scolastico degli alunni del Comune di Cazzago San Martino frequentanti le scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Cazzago San Martino, come meglio specificato:

- Trasporto minori delle scuole dell'infanzia di Bornato e Cazzago Capoluogo per cinque giorni alla settimana (da lunedì e venerdì andata mattutina e ritorno pomeridiano) nel rispetto del calendario scolastico;
- Trasporto degli alunni delle scuole Primarie di Bornato e Cazzago Capoluogo per sei giorni alla settimana (servizio mattutino da lunedì a sabato - andata e ritorno e servizio pomeridiano nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì - andata e ritorno) e della scuola primaria di Pedrocca per sei giorni alla settimana (servizio mattutino andata e ritorno) nel rispetto del calendario scolastico;
- Trasporto degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado per sei giorni alla settimana (servizio mattutino da lunedì al sabato – andata e ritorno e servizio pomeridiano del lunedì e mercoledì solo uscita, oltre al servizio pomeridiano solo uscita nel giorno di giovedì dell'indirizzo musicale), nel rispetto del calendario scolastico;
- Uscite didattiche con utilizzo di un pullman per l'espletamento di viaggi di natura didattica o analoga, per un raggio di 40 Km in orario scolastico calcolando il punto di partenza la

sede dell'Istituto scolastico interessato al servizio, fino ad un numero massimo di uscite annuali pari a 30.

I servizi di cui sopra dovranno essere resi distintamente per ogni giornata di effettiva apertura di ciascuna delle scuole interessate alla frequenza degli alunni. Gli stessi rimarranno distintamente sospesi di diritto ogni qualvolta, sia per determinazione delle Autorità scolastiche, sia per qualsiasi ragione comunicata da questa Amministrazione, gli alunni non dovranno accedere alle rispettive scuole per l'avvenuta sospensione delle lezioni.

L'affidamento in gestione del servizio è finalizzato a rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

L'appalto in affidamento ha validità di tre anni scolastici (anni scolastici 2023/2024 -2024/2025 – 2025/2026) e decorre dal 02.10.2023 al 30.06.2026.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

582.120,00 euro iva esclusa

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il Gestore dovrà eseguire il servizio osservando tutte le norme in materia di circolazione stradale, antinfortunistica e di sicurezza sul lavoro vigenti; il Gestore è altresì considerato direttamente responsabile di ogni conseguenza civile e penale derivante dalla inosservanza delle suddette norme nonché delle disposizioni contenute nel presente Capitolato. Il Gestore, in particolare, ha l'obbligo di adottare tutte le cautele idonee ad evitare qualsiasi danno ai passeggeri durante lo svolgimento del servizio trasporto.

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato, fatto salvo casi di comprovata forza maggiore e senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

In caso di guasti meccanici, incidenti, malattie del conducente o del personale di assistenza o quant'altro, il Gestore dovrà provvedere direttamente e a proprie spese a garantire il servizio senza provocare disagi o ritardi. Tutti gli automezzi devono essere opportunamente attrezzati all'effettuazione del trasporto anche in presenza di condizioni climatiche avverse (ghiaccio, neve ...).

Il Gestore dovrà sempre adibire al servizio un numero di veicoli sufficienti, tenendo in debito conto il rapporto posti a sedere/numero di bambini trasportati.

Il Gestore dovrà altresì garantire quanto segue:

- l'esposizione a proprie spese, durante l'esecuzione del servizio, di adeguate ed opportune segnalazioni anche al fine di rendere ben visibile all'utenza interessata la tipologia di TRASPORTO SCOLASTICO;
- che le operazioni di salita e di discesa dal veicolo avvengano a mezzo assolutamente fermo e senza pericoli per l'incolumità degli utenti; il Comune declina fin d'ora ogni responsabilità.
- la vigilanza continua sulle modalità di guida dei conducenti dei mezzi, con particolare riguardo alla
- prudenza da usarsi, in considerazione dell'età degli utenti;
- l'osservanza scrupolosa degli orari stabiliti (inizio itinerario, arrivo alle fermate ed al plesso scolastico) al fine di evitare ritardi e disagi all'utenza;
- che sui mezzi non vengano trasportate persone estranee al servizio, non autorizzate;
- che l'autista non trasporti alunni non iscritti al servizio, non risultanti nell'apposito elenco predisposto dall'Ufficio P.I. all'inizio di ogni anno scolastico;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero in quanto il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi servizio pubblico essenziale, ai sensi della Legge 12/06/1990 N. 146, "norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali".
- il mantenimento in perfetta efficienza e pulizia esterna e interna ogni mezzo dedicato ai servizi;
- a dotare il proprio personale in servizio sul mezzo di idonei strumenti di comunicazione che consentano di affrontare o risolvere tempestivamente eventuali problemi o imprevisti;
- ad assumere provvedimenti adeguati, anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale, nei confronti degli addetti al servizio che si siano resi responsabili di comportamenti non consoni e scorretti verso utenti e terzi (ad esempio: linguaggio scurrile, fumo, condotta di marcia non adeguata, contegno pericoloso, utilizzo di telefono cellulare alla guida per uso diverso dal quello di servizio, diverbi con utenti o terzi, etc.) o che non osservino le disposizioni comportamentali o regolamentari emanate dall'Amministrazione Comunale;

- di segnalare all'Ufficio Pubblica Istruzione ogni circostanza rilevante riscontrata nel corso del servizio, con particolare riferimento al comportamento degli utenti del personale o di terzi, al fine di concordare gli opportuni provvedimenti;
- di comunicare all'Ufficio Pubblica Istruzione segnalazioni, richieste, lamentele, etc., avanzate da utenti, scuole e terzi all'Ufficio Pubblica Istruzione;
- di collaborare con l'Ufficio Pubblica Istruzione nella determinazione dei «percorsi» e di fornire tutti i suggerimenti utili per una migliore organizzazione e svolgimento del servizio sia prima dell'inizio di ogni anno scolastico che nel corso dello stesso.

Il Gestore è inoltre tenuto a sostituire il personale sul quale l'Amministrazione comunale abbia espresso motivato giudizio di inidoneità al servizio.

Trasporto scolastico - Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

All'Amministrazione Comunale sono riconosciute ampie facoltà di controllo sulla gestione complessiva qualitativa e quantitativa dei servizi appaltati. In particolare, l'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare periodici controlli, anche senza alcun preavviso, per verificare la corrispondenza del servizio alle norme stabilite dal Capitolato e alla normativa vigente.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

AUTOSERVIZI FRATELLI MANENTI S.N.C. P.IVA: 02113050989 con sede legale in Cazzagp San Martino (BS) Via Via Bonfadina, 47 - cap. 25046

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	906,07	1211,76	942,08
Costo complessivo	179.401,27	218.117,36	183.706,80

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	179.401,27	218.117,36	183.706,80
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	48.294,72	64.630,90	77.385,58
Crediti maturati	20.354,48	16.111,28	20.716,72
Crediti maturati – annualità formazione	20.354,48 2020-2019-2018	16.111,28 2021-2020-2019	20.716,72 2022-2021-2020

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
0,00	0,00	0,00	0,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
0,2	Area Istruttori	6.452,00	6452,00

Natura delle entrate: Rette degli utenti del servizio

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il servizio di trasporto scolastico dovrà essere effettuato nell'ambito del territorio comunale, fatto salvo le uscite didattiche, e i tragitti compresi tra le fermate e i plessi scolastici elencati negli allegati, e ritorno giornalmente, secondo il numero di corse giornaliere, i giorni settimanali di servizio e gli orari di ingresso/uscita di ciascun plesso scolastico indicativamente riepilogato nel prospetto sotto indicato. Tale tabella di programma potrà essere confermata alla scadenza annuale delle iscrizioni da parte degli utenti e prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Al fine di assicurare il normale servizio con tempestività, continuità, regolarità e sicurezza degli utenti, senza pregiudicare l'attività scolastica, il trasporto degli alunni dovrà essere eseguito, per la durata dell'appalto, sulla base di percorsi, orari e modalità stabiliti dall'Amministrazione comunale – Ufficio Pubblica Istruzione, con l'obbligo di rigoroso rispetto degli stessi.

Il Piano potrà essere modificato dall'Amministrazione comunale, in corso di appalto per esigenze organizzative o per una migliore fruibilità del servizio da parte degli utenti, senza che ciò comporti variazioni al corrispettivo contrattuale.

Il trasporto deve essere effettuato secondo gli orari di inizio e termine delle attività scolastiche dei singoli plessi e nel rispetto dei relativi orari come da prospetto contrattualmente definito.

Qualora il pullman, per motivi organizzativi propri dovuti alla gestione del servizio, dovesse giungere presso il plesso scolastico interessato prima dei 5 minuti antecedenti l'orario di inizio delle lezioni come sopra evidenziato, l'aggiudicatario dovrà provvedere a organizzare la sorveglianza degli alunni-utenti del servizio, per il tempo che intercorre dal momento di arrivo in scuola fino all'apertura dei cancelli.

Il personale impiegato nella sorveglianza dovrà:

- essere identificabile tramite apposito cartellino di riconoscimento
- seguire norme di comportamento ispirate a criteri di cortesia e buona educazione
- possedere integrità morale e buona condotta.

DICHIARAZIONE DI VOTO PUNTO N. 4. RICOGNIZIONE ANNUALE SERVIZI PUBBLICI.

In qualità di Consigliere di opposizione, esprimo il voto CONTRARIO del nostro Gruppo alla presente proposta di deliberazione sulla "Ricognizione Annuale dei Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica".

Le ragioni del nostro dissenso si fondano su alcune considerazioni critiche.

Innanzitutto, la relazione presentata sembra omettere l'analisi dettagliata delle criticità esistenti nei servizi pubblici locali.

Sebbene il documento descriva i servizi forniti, manca di una valutazione approfondita e quantitativa delle loro prestazioni, che è fondamentale per una valutazione obiettiva dell'efficienza e dell'efficacia.

Nella proposta presentata mancano evidenze concrete che dimostrino l'assenza di problemi nella gestione dei servizi pubblici locali.

Ad esempio, la gestione della farmacia in concessione invece che in economia, o l'affidamento di servizi in appalto rispetto alla gestione in-house, sono aspetti che necessitano di un'analisi più approfondita per valutare la loro efficacia e sostenibilità.

Inoltre, l'attuale modalità di gestione dei servizi va considerata non solo per evidenziare le criticità, ma anche per suggerire possibili miglioramenti.

È essenziale che le decisioni di gestione siano prese con piena consapevolezza delle loro implicazioni e con una visione chiara di come potrebbero essere ottimizzate per servire meglio la Comunità.

In conclusione, pur riconoscendo l'importanza di una ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, esprimiamo il nostro voto CONTRARIO perché riteniamo che la relazione presentata non sia sufficientemente esaustiva e critica nei confronti della gestione attuale dei servizi.

È necessario un approccio più incisivo e dettagliato che non si limiti a una mera descrizione dei servizi, ma che approfondisca l'analisi delle loro prestazioni e identifichi chiaramente aree di miglioramento.

Chiedo che la dichiarazione di voto venga, oltre che allegata al verbale, riportata nel testo della deliberazione.

Il capogruppo "Impegno e Presenza"
Maria Teresa Venni

